

22 giugno 2023 11:52

Le strisce pedonali di Firenze e lo strano concetto di manutenzione

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Il Comune ha deciso - alleluia, alleluia - di pitturare 1.800 strisce pedonali che erano in condizioni pietose, dopo che il quotidiano La Nazione da settimane glielo ha ricordato con ogni mezzo a sua disposizione. Alla fine "hanno ceduto" con un intervento speciale di 13 milioni e 650mila euro, dovendo anche ritoccare il budget previsto per il 2023... nonostante i tanti, ma proprio tanti milioni che hanno previsto di incassare per infrazioni al codice della strada.

Ma la manutenzione? Che se andiamo in molte città italiane e non solo, è una pratica normale per garantire la sicurezza urbana e il decoro? Qui a Firenze, invece, per far ridipingere le strisce occorre "strapparsi le vesti", rischiare la vita, passare da rompiscatole e - il peggio per loro - essere considerati come sordidi agenti dell'opposizione all'amministrazione di Palazzo Vecchio.

Stiamo parlando di civiltà, impegni al suo rispetto e applicazione, tutte quelle cose che si sentono spesso in campagna elettorale e che dopo "chi si è visto si è visto" e, di conseguenza, per restare nella tiritera dei proverbi, "o mangi questa minestra o salti dalla finestra", cioè vivi al meglio la tua città, arrangiati e accontentati.

E' come la manutenzione delle piste ciclabili. Correva il mese di aprile di quest'anno quando [abbiamo segnalato](#) lo stato pietoso delle siepi in via XX Settembre, che impedivano transito nella corsia mista pedoni/bici. Solo dopo circa due mesi hanno provveduto alla sistemazione. C'era bisogno di segnalare? Cos'è la manutenzione per Palazzo Vecchio?

E questi sono solo due aspetti... ché poi ci sono le buche, etc etc... Ma perché? Non ci dite che non ci sono soldi... visto che poi, rompi e rompi, vengono fuori. Forse manca la buona volontà o, più semplicemente la considerazione della propria missione civica?

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#) **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)